

ECONOMIA BERGAMASCA

INGIUSTIFICATA L'EUFORIA

Possibilità di ripresa economica?

Invertito il ciclo congiunturale permane lo stato di crisi - Irrisolti i veri nodi dell'economia Ripresine e tonfi sempre più profondi - Necessario creare le condizioni per riprese durature

La nostra economia sta forse uscendo dal più lungo periodo di depressione degli ultimi quarant'anni. Confermano il miglioramento del quadro economico una molteplicità di indici che si susseguono di giorno in giorno: aumenta la produzione industriale, migliorano le esportazioni, crescono le importazioni di materie prime, salgono i consumi di energia elettrica.

Si rischia tuttavia di rimanere emotivamente coinvolti da questi dati, anche perché stanchi di usare termini infastidiosi quali crisi, depressione, cassa integrazione.

Questi primi risultati e le interpretazioni più o meno euforiche che ne sono state fornite tendono tuttavia ad alimentare nel Paese un diffuso ottimismo. Anzitutto gli indici sembrano rosei in quanto confrontati con i corrispondenti periodi dell'anno precedente, ovvero con i momenti di crisi più nera. Vi è ad esempio una ripresa della produzione industriale rispetto allo scorso anno, ma rimangono comunque ampiamente al di sotto dei dati del 1982 che pure fu anno di crisi. E' quindi esatto che il fondo della crisi è stato superato; purtroppo non si può invece affermare che dalla crisi siamo realmente usciti.

Lo stesso governatore della Banca d'Italia nelle sue «Considerazioni finali» ha invitato ad estrema prudenza parlando di fragile ripresa.

Incide sulla nostra economia il traino dell'impetuosa ripresa dell'economia americana con effetti incrociati sui paesi Cee. Incide ancora sulla nostra economia una componente ciclica conseguente ad anni di continua depressione.

Ma i grandi nodi strutturali, che determinano la capacità interna di ripresa, sono ancora tutti irrisolti sul tappeto. Cala lentamente il tasso di inflazione ma non è mutato il nostro differenziale di inflazione rispetto agli altri Paesi della Cee: il tasso di inflazione è in Germania del 3,2%, in Gran Bretagna del 5,2%, in Francia del 7,8% mentre in Italia permane all'11,5%.

In regime di cambi fissi le nostre produzioni rimangono ogni giorno di più svantaggiate nella concorrenzialità sia sui mercati esteri che su quello nazionale. Non vi può pertanto essere ripresa in queste condizioni. Proprio l'inflazione, al di là degli ottimismo ufficiali, potrebbe riservare brutte sorprese poiché i prezzi, tanto sacrificati da anni di depressione, risentiranno di naturali innalzamenti al riequilibrarsi di domanda e offerta.

Se non si risolverà a monte il nodo dei perversi meccanismi di indicizzazione, anche approfittando delle minori tensioni inflattive, il risveglio potrebbe pertanto essere molto amaro.

Peggiora, anziché migliorare, il nodo della spesa pubblica. Ulteriori spinte vengono proprio in questi giorni dal disesto sanitario. Si prevede in generale che neppure l'incredibile tetto dei 90.800 miliardi di deficit possa venire rispettato. Con esigenze del Tesoro sempre crescenti non vi potranno essere significative riduzioni del costo del denaro e quindi non vi potrà essere ripresa effettiva degli investimenti.

Il debito pubblico continuerà pertanto a prosciugare i risparmi degli italiani sottraendoli agli investimenti produttivi e mantenendo l'attuale sotto-capitalizzazione delle aziende.

Un altro nodo irrisolto rimane l'assenza di una politica industriale coerente ed efficace. Si continuano a bruciare risorse pubbliche per mantenere in vita aziende che operano al di fuori di ogni logica economica. Eppure è fin troppo evidente che urge pilotare il sistema produttivo verso un deciso salto di qualità creando un ambiente favorevole allo sviluppo industriale,

alla diffusione dell'innovazione, alla competitività delle imprese.

Su 37 settori industriali ad alto contenuto tecnologico, gli Usa sono presenti in 31, il Giappone in 9 e l'Europa in 2. E' ormai lapalissiano che l'economia europea è sempre più emarginata dai settori tecnologicamente evoluti.

Senza una politica per l'innovazione, senza una politica per gli investimenti, senza risorse finanziarie si indietreggia sempre di più. Rimangono ancora irrisolti i grandi nodi della politica energetica (il Piano energetico nazionale è sempre nel cassetto), delle telecomunicazioni, dell'efficienza delle infrastrutture e dei servizi.

I danni sono dupli: sul piano dei costi dei servizi e sul piano delle mancate commesse pubbliche.

Con i grandi nodi irrisolti è illusorio parlare di ripresa. Si potranno avere «ripresine» congiunturali magari trainate dall'esterno e tonfi sempre più pesanti dovuti alla non competitività del sistema. L'occasione del rallentamento della crisi deve essere utilizzata per affrontare i veri nodi dell'economia creando le condizioni per riprese che siano durature nel tempo.

Roberto Terranova

I corsi di acconciatura con sbocchi per i giovani

Lo ha detto l'assessore regionale Ruffini alla «festa del parrucchiere» della Associazione Artigiani, riferendo di una recente indagine Il saluto ai giovani dell'onorevole Citaristi e delle altre autorità



«Non limitatevi alla frequenza ai corsi ma fate forza della vostra formazione»

ne poiché nella società tro- va posto chi sa dimostrare di essere pervenuto ad una qualificazione professionale. E noi, per quanto strettamente ci riguarda, ci adopereremo perché i giovani abbiano a trovare un posto di lavoro». Così, l'on. Severino Citaristi alla «Festa del parrucchiere» organizzata dall'Associazione artigiani di Bergamo in collaborazione con le scuole di acconciatura (femminile e maschile) e con il Circolo artistico bergamasco di acconciatura maschile.

Altrettanto significativo l'intervento dell'assessore regionale dr. Giovanni Ruffini il quale ha dichiarato che, da una indagine recente, risulta che in Lombardia due settori potrebbero in futuro garantire occupazione ai giovani: cuochi, ed acconciatori, massaggiatori, estetisti.

L'invito ai giovani perché si impegnino non solo ad acquisire le nozioni fondamentali ma anche ad aggiornarsi di continuo nella professione è stato fatto dal presidente onorario guff. Agazzi dal consigliere regionale dr. Gusmini e dal presidente delle due scuole di acconciatura e del Circolo di acconciatura, cav. Franco Riva, il quale ha pure fatto un'ampia e dettagliata relazione sul significato sulla importanza delle scuole di formazione professionale.

«Le scuole — ha dichiarato Riva — non sono affatto un momento occasionale di aggregazione di giovani bensì costituiscono una vera palestra di formazione. Siamo fermamente convinti che già nella società di oggi non possano trovare spazio gli artigiani improvvisati, i giovani senza specializzazione. E per questo l'Associazione artigiani, ponendosi in un'ottica di avanguardia, ha da sempre sostenuto le nostre scuole favorendo un legame sempre più consistente tra lavoro e formazione». Il presidente dr. Pezzini si è impegnato a trovare una sede più consona all'esigenza delle scuole professionali gestite dall'Associazione artigiani.

Altrettanto coscienti della validità della formazione scolastica e della esperienza diretta in laboratorio sono gli allievi delle due scuole.

«Abbiamo ascoltato, in occasione della festa, cinque per il settore femminile, (Anna Cisana 20 anni del secondo corso, Antonella Giovarruscio 16 anni del primo corso, Cristina Persico 18 anni e Chiara Brevi 17 anni del terzo corso e Silvia Samotti 16 anni del secondo) e cinque del settore maschile (Adamo Polizzi 16 anni del primo corso, Margherita Persico 19 anni del terzo, Giovanni Foppa Pedretti del secondo, Ugo Rapelli 18 anni del terzo, Omar Carboni 15 anni del primo).

«In che rapporto sei con i tuoi dipendenti?», «Ottimi e auguro loro un futuro di lavoro in proprio». «Un tuo desiderio?», «Le disposizioni attuali non lo consentono, ma ambirei essere insignita del titolo di «Maestra del lavoro».

Saverio Volpe
Pagina a cura di RENATO POSSENTI

Bergamo affari

- * SOCIETA' BERGAMASCA GAS LIQUIDI Snc di Angeretti Elia e C. (igià Srl) Petosino, via D'Onizetti, 3. Aumento del capitale sociale da 20 a 90 milioni; nomina dei due amministratori Mariuccia Gotti ed Elia Angeretti.
- * FONDER MONTE Spa Sotto il Monte, loc. Bedesco. Aumento del capitale sociale da 600 a 1.000 milioni; emissione di prestito obbligazionario non convertibile di 200 milioni.
- * LA NOUVELLE DERI Srl Sotto il Monte, via Bernasconi. Nuovo amministratore unico Maria Riva.
- * ELTA Srl Sovero, via Nazionale, Trasformazione da Snc in Srl; nomina dell'amministratore unico Maria Luisa Fratus.
- * FERRAMENTA e CASALINGHI di Daminielli e C. Snc Stezzano, via Zanchi. Nuovo socio Maria Malvestiti.
- * GHEZZI NINO Spa Stezzano, via Dante. Gianfranco e Giancarlo Ghezzi nominati consiglieri delegati.
- * ITALMONTACGI Snc di Casani e C. Tenno d'Isola, via Roma, 62. Nuovi soci Enrico Panica e Ornella Agazzi.
- * CLAT Srl Treviglio, via Terni, 18. Nuovo presidente Ercole Legramandi; nuovo consigliere Raul Venier.
- * COOPERATIVA INTARSIAORI TREVIGLIESI s.coop. r.l. Treviglio, via T-orta, 9. Scioglimento e liquidazione della società; liquidatore Pierluigi Ubiali.
- * HURLIMANN TRATTORI ITALIA Srl Treviglio, viale Cassani, 15. Nuovo amministratore unico Sabino Samele; nuovo procuratore Walter Balconi.

PRESENTATO IL BILANCIO '83

L'Artigianfidi sopra quota mille



Il traguardo dei mille associati è stato superato proprio nei giorni scorsi. Un obiettivo che evidentemente stava molto a cuore ai dirigenti dell'Artigianfidi di Bergamo, tanto che hanno scelto proprio questa occasione per presentare il bilancio '83 che, come ha sottolineato il presidente, p.i. Federico Donatini, «si è chiuso in pareggio dopo concessioni per 7 miliardi, 540 milioni e 250 mila lire».

L'operatività del passato esercizio aveva in particolare portato il consorzio fidi dell'Unione Artigiani di Bergamo a raggiungere al 31 dicembre scorso un totale di erogazioni per oltre 18 miliardi e mezzo nei suoi quasi quattro anni di vita. Alla stessa data gli associati erano invece saliti a quota 861 rispetto agli inizi del '80.

Una crescita lineare, quindi, e che, come ha sottolineato venerdì sera il presidente del collegio sindacale, prof. Giuseppe Giuliani, non ha fra l'altro visto una contemporanea crescita delle sofferenze. Basti pensare che nel bilancio '83 figurano solo 6,8 milioni «crediti in sofferenza». Un livello assolutamente fisiologico ed ininfluenza, a cui il consorzio ha fatto fronte con la semplice gestione, senza cioè dovere intaccare capitale e riserve. Un risultato particolarmente interessante e su cui ha espresso il proprio compiacimento il presidente della Camera di Commercio, avvocato Tino Simoncini, ricordando «l'insostituibile ruolo dei consorzi fidi delle diverse associazioni di categoria per assicurare crediti, almeno in parte agevolati, agli imprenditori».

All'incontro era fra l'altro presente anche l'assessore regionale all'Industria ed Artigianato, dr. Giovanni Ruffini, e gli amministratori dell'Artigianfidi e gli ospiti presenti (ricordiamo fra l'altro il dr. Taddei e il dr. Cristofolini del Confidi e i rappresentanti dei nove istituti di credito convenzionati) hanno colto l'occasione per intavolare un dibattito sulle prospettive a breve termine del credito all'artigianato.

Ricordando (come L'Espresso) al

● La vecchiaia è una malattia: si può curare e, sopra tutto, si possono applicare le tecniche di prevenzione che si attuano per impedire l'insorgere delle malattie. E' questa l'ipotesi formulata dal prof. Carlo Sirtori, dell'organizzazione mondiale della sanità in un volume dal titolo «La nuova prevenzione antisenne». Il libro riunisce, elaborandoli, i risultati del corso sulla senilità che ha visto l'anno scorso a Milano la partecipazione di cinquanta scienziati e ricercatori provenienti da tutta Europa.

Al Cesap di Zogno vertice di tecnici

Circa centocinquanta operatori del settore della plastica in rappresentanza di altrettante industrie operanti in tutta l'Alta Italia hanno partecipato al convegno svoltosi presso il Centro europeo sviluppo applicazioni plastiche (Cesap) di Zogno. Il convegno era denominato «Plast incontri Du Pont» ed è stato preparato e svolto dai tecnici della Du Pont Engineering plastic division.

Nel corso dell'incontro la Du Pont De Nemours italiana ha presentato le novità dei suoi tecnopolimeri con particolare riguardo alle ultime applicazioni, alle nuove soluzioni di progettazione

ne ed ai conseguenti problemi di trasformazione. Ha introdotto i lavori il dottor Nicola Liso amministratore delegato del Cesap. Le relazioni sono state svolte dai tecnici della Du Pont, signori R. Jon, C. Panara, R. Napoli, P. Canovi. Ha fatto seguito una discussione ricca di interventi, segno evidente dell'interesse suscitato nei partecipanti al convegno.



LA SIGNORA CLEME GOGGI BARTOLI Ha pilotato l'azienda nel mondo dello sport

Clementina Goggi Bartoli per l'anagrafe, ma per tutti è la Cleme. Incontro questo personaggio del mondo commerciale bergamasco nel suo studio presso la sede di via Paglia.

«Di quel Clementina come ne hai fatto?». Sorride. «Ho rifiutato, fin da piccola il nome impostomi dal colto battesimale, perché mi suonava inadatto e mi condizionava; ora però, raggiunto il traguardo dei sessant'anni, riprenderei volentieri il mio vero nome che, per le esperienze vissute, mi sta bene addosso».

Clementina si chiamava la nonna paterna, consorte di Grazioso Goggi, il fondatore della ditta commerciale omonima che aveva negozio (grande emporio) in Contrada di Prato, ora via XX Settembre. La più che centenaria ditta Goggi ha progressivamente assunto veste e attività moderne di considerare portata nel campo degli articoli sportivi per la capacità imprenditoriale di Cleme, presidente della Goggi sport srl. «Ho trovato valido aiuto in mia sorella Caty e nei miei collaboratori tutti».

Prima di quattro femmine, sensibile all'evoluzione dei tempi, esaudi per affetto e convinzione, il desiderio del padre, Mario; continuare l'attività di famiglia, assumere il ruolo di «primogenito».

«Ho lavorato con passione, lavoro con gioia; la mia giornata da tempo immemorabile è divisa tra famiglia e lavoro e mi resta ovviamente poco spazio per altri interessi, specie per la pratica dello sport che è stata ed è una delle mie grandi passioni». Sci e nuoto, ieri; tennis e montagna, oggi; lunghe passeggiate nei boschi con il marito, l'ing. Mino Bartoli, lungo gli antichi tracciati delle nostre Orobie. Sportiva per slancio e per tradizione, pur mantenendo la licenza commerciale di numerosi articoli che vanno, per dire, dai bronzi funerari ai tappi di sughero per la bevovole, ha modificato l'impostazione della ditta familiare dirottandola sullo sport, intuito e constatato il grande sviluppo nel futuro.

«La Goggi sport», dice Cleme, «non è solo una specifica attività commerciale, ma anche un'azienda che promuove pratiche sportive normali e agonistiche, a livello internazionale, per una forma di gratificazione, per quel voler essere vicini agli altri in un rapporto vero, umano. Sono orgogliosa per

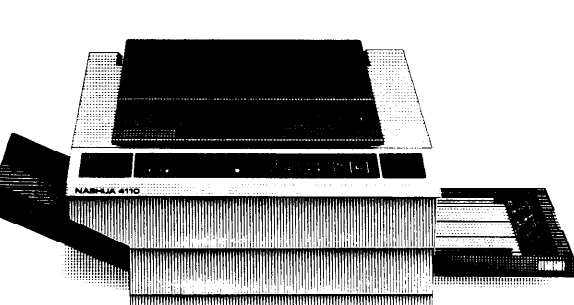
prodotti petroliferi

Il sindacato «Assopetroli», dei commercianti di prodotti petroliferi dell'Associazione Esercenti e Commercianti della provincia di Bergamo, comunica che a decorrere dalle ore zero di oggi 18 giugno 1984 e fino a sabato 23 giugno 1984, i prezzi massimi di vendita dei prodotti petroliferi in provincia di Bergamo, sono i seguenti:

PRODOTTI PER USO AUTOTRAZIONE	
GASOLIO AUTOTRAZIONE (IVA 15% - prezzo al p.v. stradale)	L./lt. con IVA 634,00 L./lt. SIVA 551,30
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO ED USI INDUSTRIALI (pagamento 30 gg. data consegna)	
PETROLIO PER USO ILLUMINANTE E RISCALDAMENTO (IVA 18%). Per merce confezionata in canistri cauzionati a rendere da lt. 20 a canistro f.c.o magazzino dettagliante.	L. con IVA 13.400,00 L. SIVA 11.355,80
(Il dettagliante può chiedere un compenso adeguato al servizio reso, per le consegne dei canistri a domicilio del cliente).	
GASOLIO PER USO RISCALDAMENTO (IVA 15%). F.c.o domicilio cliente.	
	L./lt. con IVA 613,00 L./lt. SIVA 533,05
Per consegne f.c.o domicilio cliente nei Comuni ubicati oltre 1000 mt. di alt.	L./lt. con IVA 621,00 L./lt. SIVA 540,00
GASOLIO USO AGRICOLO (IVA 8%). F.c.o deposito rivenditore.	
	L./lt. con IVA 467,00 L./lt. SIVA 432,40
OLIO COMBUSTIBILE FLUIDO PER FORNI E CALDAIE (IVA 18%). F.c.o domicilio cliente.	
	L./Kg. con IVA 543,00 L./Kg. SIVA 460,17
Per consegne f.c.o domicilio cliente nei Comuni ubicati oltre 1000 mt. di alt.	L./Kg. con IVA 551,00 L./Kg. SIVA 466,95
OLIO COMBUSTIBILE DENSO ATZ (IVA 18%). F.c.o domicilio cliente in autotreno botte completo.	
	L./Kg. con IVA 414,00 L./Kg. SIVA 350,84
Pagamento alla consegna	
I prezzi relativi ai prodotti per riscaldamento suindicati - per pagamento alla consegna dovranno essere ridotti del 2%.	

Nashua 4110 la fotocopia

Il cervello di un microprocessore assicura operazioni di copiatura sofisticate e perfette ma soprattutto continue. Con tre riduzioni e due ingrandimenti, la 4110 porta i vari formati a dimensioni omogenee. A trascrivere i fogli c'è un rullo in più: serve per respingere il «secondo foglio» che troppo spesso inceppa la macchina. Un congegno di auto diagnosi, la costruzione modulare e il piano espositore fisso, rendono difficile l'insorgere di problemi e facile la loro soluzione... ecco perché l'abbonamento alla manutenzione costa poco. E non abbiamo ancora parlato di prezzo!



A proposito di prezzi e della vasta gamma Nashua, puoi parlare con noi: siamo la Concessionaria di Bergamo e provincia.

REPROGRAF s.n.c.
Via Bonomelli 15
24100 Bergamo
TEL. (035) 210268

Fotocopiatrici **NASHUA** in comune con le altre hanno solo la carta

